WHITE PAPER

Achilles
Global Risk Management

Qualifica e verifica dei fornitori e resilienza aziendale

CASI D'USO PRATICI, VALORE PER IL BUSINESS E IMPLEMENTAZIONE

Come i responsabili degli acquisti possono utilizzare la supplier intelligence e le evidenze verificate per garantire la continuità delle forniture, migliorare le performance dei fornitori e costruire un'azienda più resiliente.



www.achilles.com

Indice

Sezione uno
In sintesi

Sezione due
La qualifica e la verifica dei fornitori alla base di un’azienda resiliente / Quali argomenti tratta questa guida?

Sezione tre
Quali problemi aiuta a risolvere la qualifica e la verifica dei fornitori?

Sezione quattro
Quali sono i casi d’uso pratici?

Sezione cinque
Dove genera valore per l’azienda la qualifica e la verifica dei fornitori?

Sezione sei
Mettere in pratica la qualifica e la verifica dei fornitori

Sezione sette
Porre gli acquisti in prima linea nella resilienza organizzativa

Sezione otto
Costruire una base di evidenze per il prossimo passo

In sintesi

- La resilienza aziendale dipende in parte dalla capacità dei fornitori di mantenere i servizi essenziali, lavorare in sicurezza e rispondere alle interruzioni.
- La qualifica e la verifica dei fornitori consentono di accertare se questi dispongono delle competenze e dei controlli necessari per svolgere le proprie attività e dove occorrono miglioramenti.
- Le applicazioni pratiche comprendono la valutazione dell'esposizione finanziaria, la verifica delle misure di sicurezza degli appaltatori, il controllo delle coperture assicurative e l'esame dei piani di continuità operativa.
- Il valore deriva dalla riduzione delle interruzioni evitabili e dell'esposizione finanziaria, dal miglioramento delle performance dei fornitori e dalla riduzione delle duplicazioni amministrative.
- La verifica contribuisce alla resilienza quando i risultati orientano le decisioni, le azioni correttive e le misure di emergenza. La sola raccolta di informazioni non è sufficiente.



Sezione due

La qualifica e la verifica dei fornitori alla base di un’azienda resiliente



La capacità di un’organizzazione di continuare a operare dipende da aziende che sfuggono al suo controllo diretto. Fornitori e appaltatori si occupano della manutenzione di attrezzature essenziali, gestiscono impianti, forniscono tecnologia e realizzano progetti. La loro solidità finanziaria, le pratiche di lavoro e la capacità di rispondere alle interruzioni contribuiscono alla resilienza dell’organizzazione per cui operano.

Per i responsabili degli acquisti, ciò comporta una responsabilità strategica: comprendere queste dipendenze abbastanza a fondo da individuare le vulnerabilità, mettere in discussione le ipotesi e raccomandare interventi prima che un’interruzione limiti le opzioni disponibili.

La qualifica e la verifica dei fornitori offrono una base di evidenze per tali decisioni. Integrano informazioni e analisi sulla stabilità finanziaria, sulle coperture assicurative, sulla sicurezza, sulla qualità, sulle pratiche di gestione del personale, sulla sostenibilità e sui controlli operativi. La validazione, la valutazione e il monitoraggio continuo aiutano a stabilire dove la fiducia sia giustificata e dove siano necessari miglioramenti, una supervisione più attenta o piani di emergenza.

La maggior parte delle organizzazioni dispone già di informazioni che costituiscono un utile punto di partenza. Tuttavia, spesso sono incomplete, frammentate tra diversi team o difficili da interpretare. Arricchire i dati esistenti con la supplier intelligence, lo storico delle valutazioni e il benchmarking permette di ottenere un quadro più chiaro delle capacità dei fornitori e delle criticità emergenti. Integrare queste informazioni nei sistemi di acquisto e operativi aiuta i team ad agire, rafforzando la resilienza e riducendo l’esposizione ai rischi dei fornitori che possono incidere sulle performance operative, sulla reputazione e sulla crescita aziendale.

Questa guida illustra come tale approccio funzioni nella pratica. Esamina i problemi aziendali che la qualifica e la verifica dei fornitori aiutano a risolvere, le applicazioni nelle principali aree di rischio e il valore che possono generare. Analizza inoltre come le organizzazioni possano concentrare le attività di verifica dove sono più importanti, valorizzando i dati e i sistemi già disponibili.

In un mercato globale volatile e imprevedibile, gli acquisti sono in prima linea nella resilienza aziendale. La qualifica e la verifica dei fornitori ne rafforzano la capacità di assumere un ruolo guida: concentrando le risorse dove contano di più, portando raccomandazioni fondate al confronto con la direzione e promuovendo interventi a tutela delle attività operative, della reputazione e della crescita.

Quali argomenti tratta questa guida?

Questa guida spiega come i team di acquisti, gestione del rischio, operations e salute e sicurezza possano utilizzare la qualifica e la verifica dei fornitori per sostenere la resilienza aziendale.

Gli argomenti trattati sono:

- **I problemi aziendali che la qualifica e la verifica dei fornitori aiutano a risolvere**
- **Le applicazioni pratiche relative ai rischi più comuni dei fornitori**
- **Come adeguare i requisiti di verifica all’esposizione aziendale**
- **Da dove deriva il potenziale valore economico**
- **Come implementare e valutare un programma di qualifica e verifica**



Quali problemi aiuta a risolvere la qualifica e la verifica dei fornitori?

Le organizzazioni dipendono da fornitori e appaltatori di cui possono conoscere solo parzialmente le capacità, le pratiche di lavoro e l'evoluzione delle condizioni. Ciò rende difficile individuare le vulnerabilità, valutarne la rilevanza e intervenire prima che incidano sull'azienda.

I dati dei fornitori possono essere distribuiti tra i team acquisti, finanza e operations, facendo sì che i risultati rilevati in una parte dell'organizzazione siano sconosciuti altrove. Le valutazioni possono basarsi su autodichiarazioni dei fornitori, con verifiche limitate della documentazione a supporto. Siti diversi possono applicare standard differenti e le informazioni raccolte durante l'onboarding possono diventare obsolete nel corso del rapporto.

Anche quando le informazioni sono disponibili, la mancanza di benchmarking rispetto a fornitori comparabili può rendere difficile interpretare le performance, individuare le debolezze relative e definire le priorità di miglioramento. Nel complesso, queste lacune limitano la capacità dell'organizzazione di prendere decisioni informate sui fornitori, coordinare gli interventi e ottenere un quadro affidabile della propria esposizione.

Queste debolezze generano diversi problemi pratici.

La selezione dei fornitori può trascurare esposizioni significative. Le valutazioni commerciali e tecniche possono determinare il prezzo e l'idoneità senza esaminare adeguatamente la stabilità finanziaria, le pratiche di sicurezza o altri controlli rilevanti per l'esecuzione delle attività.

I problemi possono rimanere nascosti fino a incidere sulle attività operative. La situazione di un fornitore può cambiare tra una revisione periodica e l'altra, lasciando al committente meno tempo per approfondire e intervenire.

Le lezioni apprese da un team potrebbero non raggiungerne un altro. Una criticità relativa a un fornitore individuata da un reparto, un sito o una regione può rimanere sconosciuta altrove. Altri team possono continuare a utilizzare lo stesso fornitore senza esserne a conoscenza, ripetere valutazioni o incontrare problemi già riscontrati dai colleghi.

La reportistica può essere incompleta o inaffidabile. Dati duplicati, definizioni incoerenti e sistemi multipli rendono difficile consolidare le informazioni sui fornitori. I team dedicano tempo alla riconciliazione dei dati, mentre la direzione fatica a ottenere un quadro affidabile dell'esposizione, delle performance e delle azioni ancora da completare.

I risultati delle valutazioni possono non tradursi in miglioramenti. Individuare una debolezza offre una protezione limitata se nessuno si assume la responsabilità dell'intervento, concorda una scadenza o verifica che il problema sia stato risolto.

Le risorse dedicate alle verifiche possono essere allocate in modo inefficiente. I team possono dedicare molto tempo alla raccolta di documenti di routine, pur disponendo di evidenze insufficienti sui fornitori il cui inadempimento avrebbe gravi conseguenze per l'azienda.

Un programma strutturato di qualifica e verifica aiuta ad affrontare questi problemi attraverso requisiti coerenti, informazioni condivise sui fornitori e responsabilità chiare per gli interventi. Consente ai team di utilizzare i risultati in tutta l'organizzazione e di costruire una base più affidabile per la supervisione e la reportistica.

Quali sono i casi d’uso pratici?

La qualifica e la verifica dei fornitori supportano le decisioni lungo tutto il rapporto: dalla scelta di un fornitore all’approfondimento di una criticità emergente, alla richiesta di miglioramenti o alla preparazione di un’alternativa. Il contributo alla resilienza deriva dal collegamento tra le evidenze sulle capacità e sui controlli dei fornitori e le azioni necessarie per proteggere l’azienda. I seguenti casi d’uso mostrano come ciò avvenga negli ambiti della solidità finanziaria, della sicurezza, delle assicurazioni e della continuità operativa, e come i risultati possano orientare una risposta coordinata dei team acquisti, rischio e operations.

1. Valutare l’esposizione finanziaria dei fornitori rilevanti

Le difficoltà finanziarie possono incidere sulla capacità di un fornitore di trattenere il personale, mantenere le attrezzature, pagare i subappaltatori o continuare a erogare un servizio.

La qualifica e la verifica dei fornitori integrano le informazioni finanziarie con altri dati sui fornitori, offrendo potenzialmente un accesso più conveniente rispetto all’acquisto di una soluzione autonoma per il rischio finanziario. Offrono inoltre un contesto per interpretare i risultati finanziari insieme ad altri indicatori dello stato di salute del fornitore. Un peggioramento delle performance di sicurezza, problemi di qualità ricorrenti o un aumento del turnover del personale possono rivelare criticità operative che i soli dati finanziari non rilevano.

Ad esempio, il deterioramento della situazione finanziaria di un fornitore, accompagnato da un aumento degli incidenti di sicurezza, ritardi nella manutenzione delle attrezzature e perdita di personale esperto, può richiedere ulteriori approfondimenti. Considerare insieme questi segnali aiuta i team a valutare se la pressione finanziaria stia compromettendo la capacità del fornitore di operare in modo sicuro e affidabile.

La criticità può quindi essere approfondita con il team finanza, i responsabili operativi e il fornitore. A seconda dei risultati, il committente potrebbe intensificare la supervisione, collaborare con il fornitore per sostenere la continuità o avviare la qualifica di un’alternativa.

Il valore deriva dal collegamento tra le informazioni finanziarie e il ruolo del fornitore nell’azienda, utilizzando tale conoscenza per orientare gli interventi.

2. Verificare le misure di salute e sicurezza degli appaltatori

Le carenze degli appaltatori possono causare infortuni gravi o mortali, interrompere le attività operative e ritardare i progetti. Incidenti gravi o performance di sicurezza sistematicamente insufficienti possono anche danneggiare la reputazione dell’organizzazione committente. L’esposizione dipende dall’attività: lavorare in quota, effettuare la manutenzione di apparecchiature elettriche e fornire consulenza in ufficio richiedono controlli differenti.

La qualifica e la verifica dei fornitori valutano come un’azienda gestisce la salute e la sicurezza nelle proprie attività. Possono comprendere politiche, responsabilità gestionali, formazione, storico degli incidenti e azioni correttive. L’esame delle evidenze a supporto e, per le attività a maggior rischio, lo svolgimento di audit aiutano a stabilire se tali misure siano effettivamente applicate.

Quando gli appaltatori operano presso i siti del committente, è necessario un ulteriore livello di verifica. I controlli possono riguardare le qualifiche e le competenze dei lavoratori assegnati, le ispezioni dei veicoli e i registri di manutenzione e collaudo delle attrezzature.

Nel loro insieme, questi elementi dimostrano sia la capacità dell’appaltatore di gestire la sicurezza sia la conformità delle persone e delle attrezzature impiegate ai requisiti del lavoro. I risultati possono orientare il miglioramento dei fornitori, l’avvio delle attività e le decisioni relative all’accesso ai siti, contribuendo a ridurre il rischio di incidenti e interruzioni.

3. Verificare le coperture assicurative rispetto ai requisiti aziendali

L’assicurazione è una componente della protezione finanziaria alla base del rapporto con un fornitore. Coperture mancanti, scadute o insufficienti possono lasciare il committente esposto in caso di incidente.

La qualifica e la verifica dei fornitori confrontano le informazioni assicurative con i requisiti del committente. Ove





sia disponibile la verifica digitale delle assicurazioni, è possibile monitorare anche variazioni come annullamenti, scadenze o riduzioni della copertura nel corso del rapporto.

Ad esempio, un appaltatore può soddisfare i requisiti assicurativi al momento dell'affidamento, ma successivamente lasciare scadere una polizza. Individuare tempestivamente tale variazione consente al committente di richiedere il rinnovo della copertura o adottare altre misure appropriate.

Ciò aiuta a mantenere il trasferimento del rischio previsto al momento della selezione del fornitore, anziché fare affidamento esclusivamente sulle evidenze assicurative raccolte durante l'onboarding.

4. Esaminare le misure di continuità operativa e ripristino

La conferma da parte di un fornitore di disporre di un piano di continuità lascia aperte importanti domande. Il piano copre il servizio acquistato? È stato testato? Dipende da un'altra organizzazione che potrebbe essere colpita dalla stessa interruzione?

Per i fornitori critici, la verifica può esaminare l'ambito delle misure di continuità, le evidenze dei test e le ipotesi di ripristino.

Se un fornitore prevede di ripristinare il servizio entro cinque giorni, ma il committente può tollerare un solo giorno di interruzione, la valutazione ha individuato una lacuna specifica. Il committente può quindi considerare misure aggiuntive, una revisione degli impegni o una fonte alternativa di supporto.

Il risultato utile consiste nel comprendere se le misure rispondano alle esigenze del committente e quali aspetti restino da affrontare.

5. Valutare i fornitori alternativi prima che siano necessari

I fornitori alternativi rafforzano la resilienza quando l'azienda dispone di evidenze che dimostrano la loro capacità di assumere l'incarico e rispettare gli standard richiesti. Un elenco di potenziali fornitori lascia aperte importanti domande su capacità, conformità, stabilità finanziaria e performance pregresse.

La qualifica e la verifica dei fornitori aiutano a costruire questa conoscenza prima che sia necessaria un'alternativa. La valutazione può esaminare l'esperienza pertinente, le qualifiche, i controlli di sicurezza e qualità, le assicurazioni e le misure di continuità. Lo storico delle performance disponibile, i risultati degli audit e le azioni correttive possono offrire ulteriori indicazioni su come opera il fornitore e se le debolezze precedenti siano state affrontate.

Una rete consolidata di fornitori prequalificati può rendere più efficiente questa preparazione, offrendo accesso alle informazioni esistenti e allo storico delle valutazioni. I team possono utilizzare tali evidenze per individuare candidati affidabili e concentrare ulteriori controlli sui requisiti specifici della propria azienda.

Ad esempio, un appaltatore alternativo per la manutenzione può possedere le competenze tecniche richieste, ma dover ancora dimostrare esperienza con determinate attrezzature, fornire personale qualificato o soddisfare requisiti di sicurezza specifici del sito. Individuare tempestivamente queste lacune lascia il tempo per risolverle. Insieme alla conferma della capacità operativa, delle condizioni commerciali e delle modalità di transizione, ciò offre agli acquisti un'opzione di emergenza più concreta.

Il risultato è una scelta meglio preparata, con evidenze più chiare su ciò che il fornitore può garantire e su quanto resta da fare prima che possa subentrare.

6. Trasformare le debolezze in opportunità di miglioramento dei fornitori

Sostituire un fornitore importante può essere costoso, causare disagi o risultare impraticabile. Migliorarne i controlli può talvolta offrire un risultato migliore.

I risultati delle verifiche possono supportare un piano di azioni correttive con responsabilità, scadenze e requisiti documentali chiari. Il piano potrebbe affrontare lacune nella gestione della sicurezza, nella pianificazione della continuità o in altre pratiche rilevanti.

Monitorare le performance aiuta il committente a distinguere tra un problema riconosciuto e uno effettivamente risolto. Le azioni significative in ritardo possono quindi essere sottoposte a un livello decisionale superiore o considerate nelle decisioni sugli incarichi futuri.

Dove genera valore per l’azienda la qualifica e la verifica dei fornitori?

La qualifica e la verifica dei fornitori possono aiutare gli acquisti a garantire la continuità delle forniture, semplificare la gestione dei fornitori e utilizzare meglio le risorse specialistiche. Integrare informazioni e valutazioni offre ai team una base più chiara per decidere dove intervenire e riduce l’impegno dedicato alla raccolta e alla riconciliazione delle evidenze.

Le seguenti aree rappresentano un punto di partenza pratico per individuare il valore e dimostrare i progressi.

Fonte di valore	Beneficio aziendale	Come dimostrare i progressi
Valutazioni più efficienti	Evidenze riutilizzabili e revisioni coordinate liberano tempo per il coinvolgimento e il miglioramento dei fornitori	Tempo risparmiato, meno richieste duplicate e minori costi di valutazione
Onboarding e avvio delle attività più fluidi	L’individuazione e la risoluzione anticipata delle lacune aiutano i fornitori a essere pronti a iniziare il lavoro	Risoluzione più rapida dei requisiti in sospeso e meno ritardi
Controlli dei fornitori più solidi	Miglioramenti mirati favoriscono prestazioni più sicure e affidabili	Azioni correttive completate, meno rilievi ricorrenti e performance in miglioramento
Alternative meglio preparate	I fornitori valutati offrono all’azienda più opzioni concrete quando le circostanze cambiano	Fasi di qualifica completate e maggiore preparazione al trasferimento delle attività
Supervisione più mirata	I team indirizzano le competenze verso i fornitori e le criticità di maggiore rilevanza aziendale	Maggiore copertura dei fornitori critici e interventi tempestivi sulle criticità significative





Sezione sei

Mettere in pratica la qualifica e la verifica dei fornitori

Introdurre la qualifica e la verifica dei fornitori significa spesso collegare e arricchire informazioni già in possesso dell'azienda. I dati dei fornitori, le conoscenze operative e le valutazioni precedenti costituiscono una base. L'opportunità consiste nell'integrarli con informazioni più ampie ed evidenze verificate, rendendo poi tali conoscenze disponibili ai team che prendono le decisioni.

Si crea così un approccio progressivo: stabilire ciò che si conosce, approfondire le lacune rilevanti e intensificare le verifiche quando le evidenze lo giustificano. I sistemi ERP e di acquisto esistenti mantengono un ruolo centrale, supportati da una conoscenza più approfondita dei fornitori e dell'evoluzione della loro situazione.

1. Ottenere un quadro più completo dei fornitori

Le informazioni sui fornitori sono spesso distribuite tra diversi sistemi e team. La finanza dispone dei dati sui pagamenti e sulle aziende, gli acquisti gestiscono contratti e valutazioni, mentre i colleghi delle operations conoscono le attività svolte. Nelle organizzazioni globali o con strutture divisionali, questa complessità aumenta perché regioni e unità aziendali utilizzano sistemi, standard e processi diversi. Collegare queste fonti aiuta a individuare dove le informazioni siano mancanti o incoerenti e dove i risultati di un team possano orientare le decisioni di altri.

Achilles arricchisce questo punto di partenza con milioni di dati sui fornitori, frutto di oltre 35 anni di esperienza in 142 Paesi. Il confronto dei dati con la rete Achilles può consentire l'accesso a informazioni già esistenti sui fornitori, evidenze validate e storico delle valutazioni, aiutando i team a stabilire ciò che è già disponibile prima di richiedere ulteriori informazioni.

Questo storico aggiunge contesto ai singoli risultati. Gli esiti degli audit, le azioni correttive e le tendenze delle performance possono aiutare a distinguere una debolezza ricorrente da una in fase di risoluzione. Il benchmarking rispetto a fornitori comparabili offre un'ulteriore base per interpretare le performance e individuare aree di miglioramento.

Il risultato è una base più solida per decidere quali aspetti richiedano ulteriore attenzione.

2. Utilizzare le evidenze per concentrare le verifiche più approfondite

Un quadro più completo dei fornitori consente agli acquisti di considerare nella stessa valutazione la dipendenza aziendale e il rischio del fornitore. Le conoscenze operative spiegano le potenziali conseguenze di un inadempimento; la supplier intelligence aiuta a individuare le debolezze che potrebbero contribuirvi.

Queste prospettive sono particolarmente utili se considerate insieme. Il deterioramento degli indicatori finanziari può richiedere ulteriori approfondimenti quando è accompagnato da un aumento del turnover del personale, problemi di qualità ricorrenti o un peggioramento delle performance di sicurezza. La risposta dipenderà anche dal servizio interessato e dalla capacità dell'organizzazione di garantirne la continuità qualora il fornitore incontri difficoltà.

Lo screening esterno può fornire un quadro iniziale di un ampio insieme di fornitori. Il coinvolgimento mirato dei fornitori e l'esame delle evidenze possono quindi approfondire criticità specifiche, ricorrendo a valutazioni indipendenti o audit per un'analisi più approfondita ove necessario.

Ciò indirizza le risorse verso le questioni irrisolte e le esposizioni significative. Aiuta inoltre a rendere più mirato il coinvolgimento dei fornitori: le richieste di informazioni derivano da ciò che è già noto e da ciò che l'azienda deve accertare.

3. Collegare i risultati al miglioramento e alla supervisione

I risultati delle verifiche dovrebbero orientare la gestione del rapporto con il fornitore. Una lacuna può richiedere evidenze aggiuntive, un piano di azioni correttive, una revisione specialistica o un monitoraggio più attento. Una criticità più significativa può orientare le condizioni contrattuali, la predisposizione di misure di emergenza o le decisioni su ulteriori incarichi.

Una visione condivisa consente agli acquisti, alle operations e ai team specialistici di coordinare la risposta. Aiuta inoltre a garantire che una criticità individuata in un sito sia presa in considerazione anche negli altri luoghi in cui il fornitore opera per conto dell'azienda.

Man mano che i miglioramenti vengono completati, le evidenze entrano a far parte dello storico del fornitore. Le revisioni successive possono verificare se la debolezza sottostante sia stata affrontata e se le performance siano mantenute nel tempo. Variazioni nell'ambito delle attività o criticità emergenti possono richiedere ulteriori valutazioni, mantenendo la supervisione pertinente per tutta la durata del rapporto.

4. Integrare la supplier intelligence nei processi decisionali

L'integrazione con i sistemi ERP e di acquisto porta la supplier intelligence nei flussi di lavoro già utilizzati dai team. Le informazioni pertinenti sullo stato dei fornitori, gli indicatori di rischio e i risultati delle valutazioni possono orientare le decisioni di sourcing, rinnovo contrattuale e operative, grazie a flussi diretti di dati che favoriscono una visione più aggiornata e coerente in tutta l'organizzazione.

Achilles arricchisce i sistemi esistenti con ulteriori informazioni e verifiche. Collegare tali evidenze ai dati consolidati dei fornitori aiuta i team ad adottare una visione più coerente tra reparti e siti, ridurre la riconciliazione manuale e rafforzare la reportistica.

Per i responsabili degli acquisti, il risultato è una base più ricca per gli interventi e il confronto con la direzione: evidenze più chiare delle vulnerabilità dei fornitori, delle loro potenziali implicazioni aziendali e degli ambiti in cui un intervento produrrebbe il maggiore beneficio.

Porre gli acquisti in prima linea nella resilienza organizzativa

Gli acquisti sono in prima linea nella gestione dei rapporti con i fornitori che consentono all'azienda di continuare a operare. La qualifica e la verifica dei fornitori rafforzano la capacità di guidare questo lavoro, fornendo evidenze su dove si trovino le vulnerabilità, quali fornitori richiedano attenzione e quali interventi possano garantire la continuità delle forniture.

Queste conoscenze favoriscono un confronto più strategico con la direzione. Gli acquisti possono spiegare come le debolezze dei fornitori potrebbero incidere sulle priorità aziendali, dove gli investimenti siano giustificati e quali opzioni offrirebbero all'organizzazione maggiore flessibilità. Si crea così l'opportunità di agire prima che un'interruzione imponga una decisione.

In Achilles sosteniamo questo ruolo attraverso un approccio basato sul rischio: integriamo le informazioni sui fornitori, applichiamo adeguati processi di validazione e valutazione e aiutiamo i team a tradurre i risultati in miglioramenti e in una supervisione più attenta. Ciò offre agli acquisti una base più solida per costruire la resilienza organizzativa e dimostrare il proprio contributo all'azienda.



Costruire una base di evidenze per il prossimo passo

Un progetto pilota mirato può aiutare gli acquisti a dimostrare dove la qualifica e la verifica dei fornitori farebbero la differenza. Inizia da una categoria, un sito o un progetto in cui l'inadempimento di un fornitore potrebbe incidere significativamente sulla continuità delle forniture o in cui il tuo team non abbia sufficiente fiducia nelle informazioni disponibili.

In collaborazione con Achilles, riunisci i dati esistenti sui fornitori, stabilisci quali informazioni siano già disponibili attraverso la nostra rete e utilizza uno screening iniziale dei rischi per individuare le criticità da approfondire. Insieme possiamo concordare dove sarebbe utile una valutazione più approfondita e quali risultati richiedano un intervento.

Il progetto pilota offre una base concreta per il confronto con la direzione: le debolezze individuate, le loro potenziali implicazioni aziendali, le azioni raccomandate e le risorse necessarie. Può inoltre aiutare a definire l'ambito e il business case di un programma più ampio.

Parla con Achilles di un progetto pilota esplorativo incentrato su una sfida legata ai fornitori che sia rilevante per la tua azienda.



Achilles
Global Risk Management

CHIAMACI
+34 914264935

SCRIVICI
marketing@achilles.com

VISITA IL NOSTRO SITO WEB
www.achilles.com